FEDERAZIONE ISTITUTI DI ATTIVITÀ EDUCATIVE

Via della Pigna 13/a – 00186 ROMA Tel. 06.69880624 – 06.6791341 – Fax 06.6791097
www.fidae.it - infofidae@fidae.it

Ai Gestori, ai Coordinatori didattici, ai Docenti
Scuole Cattoliche FIDAE

OGGETTO: Consultazione pubblica sul Piano di riforma della scuola del Governo Renzi

Carissimi,

tutti gli italiani sono invitati dal Governo e dal MIUR ad esprimere un parere sul Piano di riforma della scuola presentato dal Presidente Renzi col titolo "La Buona scuola". C'è tempo fino al 15 novembre prossimo.
Ci sono diverse modalità di risposta. La più semplice é quella riportata sul sito del MIUR all'indirizzo: *https://labuonascuola.gov.it/commento-rapido/nuovo*.
Trattandosi di una cosa così importante come è la scuola, inclusa quella cattolica, è bene che ognuno si senta in dovere come cittadino di esprimere una sua valutazione. Pertanto i Gestori, i Coordinatori didattici, i Docenti provvedano non solo a rispondere loro, ma anche a far rispondere singolarmente anche i genitori, gli allievi, i conoscenti evidenziando in particolare la drammatica, ingiusta, discriminatoria situazione in cui si trova la scuola paritaria per il mancato finanziamento pubblico.
E' una occasione da non perdere per far sentire la nostra voce, che reclama non un privilegio ma il riconoscimento di un diritto.
Per facilitare l'operazione presentiamo di seguito, secondo il modello e i vincoli proposti dal MIUR, una nostra risposta che, se condivisa, può essere adottata da singolarmente tutti e trascritta on line all'indirizzo citato.
Cordiali saluti

Roma 6 ottobre 2014

Il Presidente nazionale
Francesco Macrì

COMMENTO SUL PIANO SCUOLA RENZI

CHE COSA HAI APPREZZATO DEL PIANO "LA BUONA SCUOLA"?

1. la ricollocazione della **scuola al centro** del dibattito pubblico e della politica
2. la considerazione del finanziamento della scuola come **investimento** e non come spesa

3. la determinazione a valorizzare la **dignità e professionalità** dei Dirigenti e dei Docenti
4. l'impegno a **innovare e modernizzare** la didattica, i contenuti culturali e disciplinari, ad **armonizzare** il sapere con il saper fare
6. l'**apertura** della scuola alla società e al territorio
7. lo sviluppo della carriera del personale secondo criteri di **merito** e non solo di anzianità
8. la **valutazione** permanente come condizione di ottimizzazione dei processi e dei risultati
+ ecc.

CHE COSA CRITICHI DEL PIANO "LA BUONA SCUOLA"?

1. in relazione alla questione Dirigenti-Docenti, **fondamento** di ogni vera e duratura riforma, la insufficiente considerazione:

** alla loro f**ormazione iniziale** (oggi formalistica, accademica e scollegata rispetto le funzioni che devono svolgere);

** alla loro selezione ed assunzione secondo **criteri più moderni** di quelli tradizionali (esami e concorsi) e **più idonei** a verificare profili di personalità e motivazionali, capacità relazionali, competenze;

** all'**obbligatorietà** e certificazione della formazione permanente, della **licenziabilità** se al di sotto di definiti standard di qualità e produttività

2. il mancato ricorso anche a **soggetti esterni** per la valutazione dei Dirigenti, Docenti, Scuola
3. la **scarsa autonomia** delle singole istituzioni compresi gli aspetti finanziari e del personale
4. l'**inadeguatezza dei finanziamenti** previsti per avviare e consolidare significativi processi di innovazione e modernizzazione
5. l'assenza di una **razionalizzazione** degli attuali costi gestionali
Ecc.

CHE COSA MANCA NEL PIANO "LA BUONA SCUOLA"?

1. una visione che superi l'attuale modello statalista col **riconoscimento anche economico del servizio pubblico delle scuole paritarie**
2. una riconsiderazione dell'**istruzione-formazione professionale** che la porti sugli standard europei e le garantisca "pari dignità " a quella del "sistema scolastico".
3. un forte imput di **deburocratizzazione** dell'apparato amministrativo e di **riorganizzazione della normativa** secondo criteri di essenzialità (**Testo unico**)
4. una definizione dei **livelli essenziali delle prestazioni** come garanzia del diritto-dovere di istruzione ed educazione di ciascuno, qualità del servizio erogato in tutti i territori, tenuta dell'unità del sistema
5. un **rilevamento dell'intero finanziamento pubblico** dell'istruzione con riferimento ai bilanci dei molti soggetti concorrenti (MIUR, Regioni, Province, Comuni, Ministero Sanità, Trasporti, Beni culturali, Fondi europei). Un dato ad oggi sconosciuto.
6. una comparazione tra **costo standard** medio degli alunni e servizi erogati